

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 4 novembre 2024, n. 672

[ID VIP 11209] - Parco eolico denominato "IMPIANTO EOLICO TORREMAGGIORE", costituito da 15 aerogeneratori da 6,6 MW ciascuno, per una potenza complessiva dell'impianto pari a 99 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Paolo di Civitate e Torremaggiore (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi Comuni.

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: REPSOL GAUDE S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali ((, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE));
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la

- diffusione delle energie rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
 - la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
 - il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
 - il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
 - la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
 - la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
 - il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
 - il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
 - il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
 - il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
 - il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
 - il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
 - la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
 - il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente

a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;

- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
- l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere contemperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
- la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
- con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attivita' istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 96679 del 27.05.2024, acquisita in data 28.05.2024 al prot. n. 252056 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilita' istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 286493 del 12.06.2024 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 404512 del 08.08.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha espresso le osservazioni ivi riportate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito non favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 11209, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;
- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio non favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco eolico denominato "IMPIANTO EOLICO TORREMAGGIORE", costituito da 15 aerogeneratori da 6,6 MW ciascuno, per una potenza complessiva dell'impianto pari a 99 MW, da realizzarsi nei Comuni di San Paolo di Civitate e Torremaggiore (FG), con opere di connessione alla RTN ricadenti nei medesimi Comuni, in oggetto epigrafato, proposto dalla società "REPSOL GAUDE" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di precisare, altresì, che gli eventuali contributi perfezionati in data successiva all'adozione del presente provvedimento saranno trasmessi direttamente alla competente Autorità ministeriale a cura del Soggetto cui il contributo è riferibile.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/>

nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";

- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Scheda_istruttoria ID_VIP 11209.pdf - d5bd2a7631480812532a77e560a9d1e2e8e542492ec32ca7d4d7d3c7b1b37a3d

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti

PNRR

Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca

Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 11209

Tipologia di progetto: **Impianto Eolico**
 Potenza: **99 MW (15 aerogeneratori di potenza unitaria pari a 6,6 MW)**
 Ubicazione: **Comuni di San Paolo di Civitate e Torremaggiore (FG)**
 Proponente: **Repsol Montepuccio 2 S.r.l.**

Il progetto in esame riguarda la realizzazione di un nuovo Parco Eolico della potenza complessiva di 99,0 MW, che prevede l'installazione di n. 15 aerogeneratori (6 aerogeneratori nel comune di Torremaggiore e n. 9 nel comune di San Paolo di Civitate) da 6,6 MW ognuno da installarsi nel territorio comunale di Torremaggiore e San Paolo di Civitate in provincia di Foggia. Le relative opere di connessione interesseranno i medesimi comuni.

Secondo il PPTR, approvato con D.G.R. 2 agosto 2013, n. 1435, l'area di intervento ricade a cavallo di 2 Ambiti Paesaggistici: n.2 "Monti Dauni" (un aerogeneratore) e n.3 "Tavoliere" (tutti gli altri aerogeneratori). In particolare, il sito ricade nelle rispettive figure territoriali: 2.1 "La bassa valle del Fortore e il sistema dunale" e 3.2 "Il mosaico di San Severo" Tutti gli aerogeneratori installati nei comuni di Torremaggiore e di San Paolo di Civitate ricadono in Zona E –agricola.

Nella tabella che segue sono indicate le coordinate geografiche i dati catastali degli aerogeneratori.

COORDINATE UTM 33 WGS84			DATI CATASTALI		
WTG	E	N	Comune	foglio n.	part. n.
V1	519992	4623191	San Paolo di Civitate	19	17
V2	520670	4622851	San Paolo di Civitate	23	80
V3	520045	4620053	San Paolo di Civitate	31	196
V4	521576	4619560	San Paolo di Civitate	41	35
V5	524373	4620866	San Paolo di Civitate	34	57
V6	521205	4617674	Torremaggiore	34	63
V7	520915	4619774	San Paolo di Civitate	36	166
V8	525476	4617116	Torremaggiore	31	173
V9	524892	4616962	Torremaggiore	31	156
V10	522177	4617525	Torremaggiore	27	62
V11	523119	4617278	Torremaggiore	40	26
V12	524221	4617167	Torremaggiore	41	124
V13	523764	4620715	San Paolo di Civitate	34	294
V14	525134	4620887	San Paolo di Civitate	35	194
V15	522420	4622399	San Paolo di Civitate	27	7

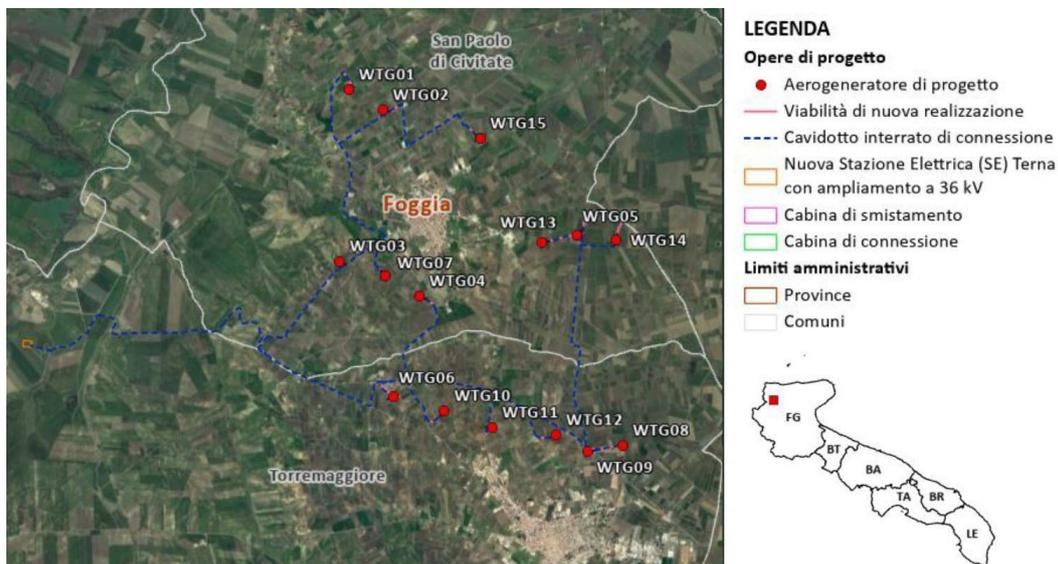


Figura 1 – Inserimento dell'area d'intervento su ortofoto

IDONEITÀ DELL'AREA

Verifiche ai sensi dell'art. 20, co.8, D. Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto (Comuni di Chieuti e Serracapriola (FG)) **NON** rientra nelle casistiche di cui all'art. 20, co.8, D. Lgs.199/2021, in quanto:

- nell'area interessata **non sono** già installati impianti della stessa fonte. L'impianto si configura come nuova realizzazione e dalla verifica della presenza di altri impianti FER emerge l'esistenza di altri impianti FER. **(lett. a)**
- **non ricade** in un sito oggetto di bonifica **(lett. b)**;
- **non** interessa cave o miniere **(lett. c)**;
- **non** è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie e/o autostradali **(lett. c bis)**;
- il sito designato per il progetto **non** si trova all'interno delle aree e delle strutture gestite dalle autorità aeroportuali, comprese quelle situate nei confini degli aeroporti situati sulle isole minori, come specificato nell'allegato 1 del decreto emanato dal Ministro dello sviluppo economico in data 14 febbraio 2017, a condizione che siano effettuate le opportune verifiche tecniche da parte dell'ENAC; **(lett. c bis 1)**;
- il progetto **non** riguarda la realizzazione di un impianto fotovoltaico né di un impianto a biomassa **(lett. c ter)**;
- l'area del progetto è ricompresa nel perimetro e nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio parte II e parte III (resti di un insediamento preistorico (Tiati-Teanum Apulum) - vincolo archeologico) **(lett. c quater)**;

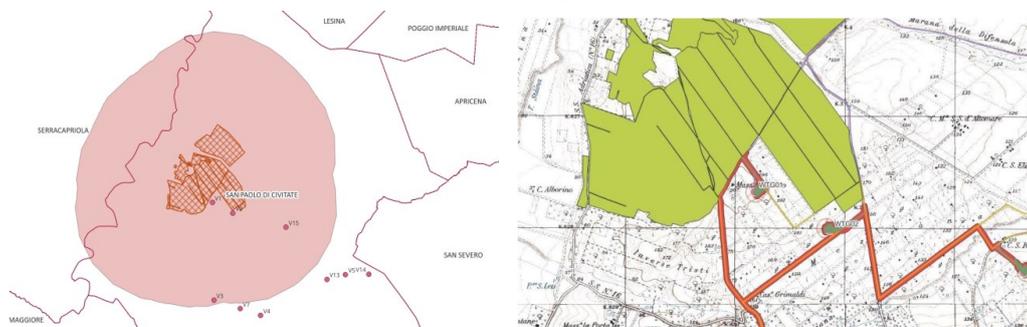


Figura 2 – buffer di 3 Km dell'area sottoposta a vincolo archeologico (Tiati-Teanum Apulum) - in verde dettaglio dell'area archeologica

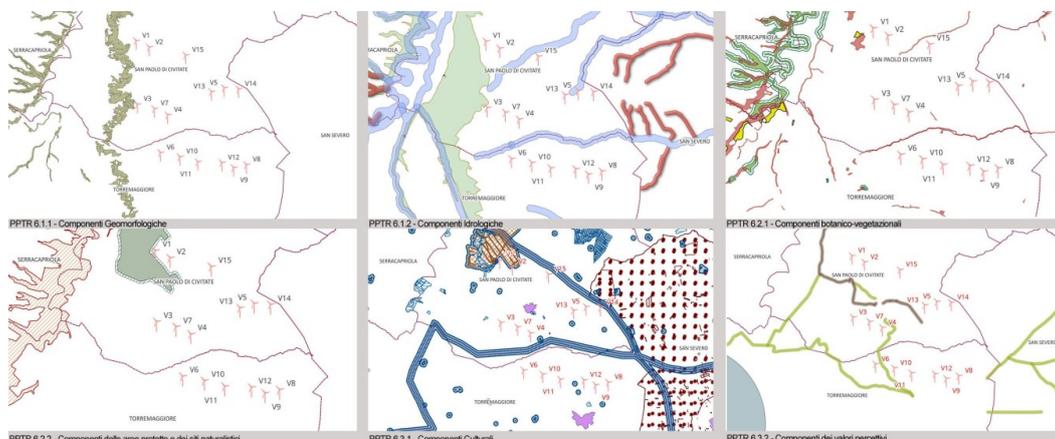


Figura 3 Ubicazione dell’impianto rispetto ai tematismi del PPTR (fonte SIT Puglia)

Le interferenze del tracciato di connessione con la componente Idrogeomorfologica (Torrente Staina a Ovest, Torrente Radicosa a Est, Vallone del Rovello a Nord) e gli altri tematismi saranno risolte con la tecnologia della Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C).

L’area dell’impianto proposto **NON** è da ritenersi idonea ai sensi dell’art. 20, co.8, lett. c-quater del D. lgs. 199/2021 poiché gli aerogeneratori V1, V2, V3 e V15 ricadono nel buffer di 3 Km del vincolo archeologico.

NON IDONEITÀ DELL’AREA

Verifiche ai sensi del RR 24/2010

L’area dell’impianto proposto **ricade** tra quelle indicate come **non idonee** ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010. In proposito, si veda l’immagine successiva.



Figura 4 Ubicazione dell’impianto rispetto alle aree non idonee ex RR 24/2010 (fonte SIT Puglia)

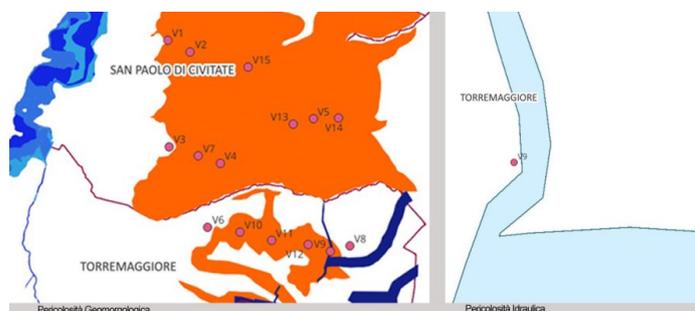


Figura 5 Ubicazione dell’impianto rispetto alle aree a pericolosità Geomorfologica e Idraulica (fonte SIT Puglia)

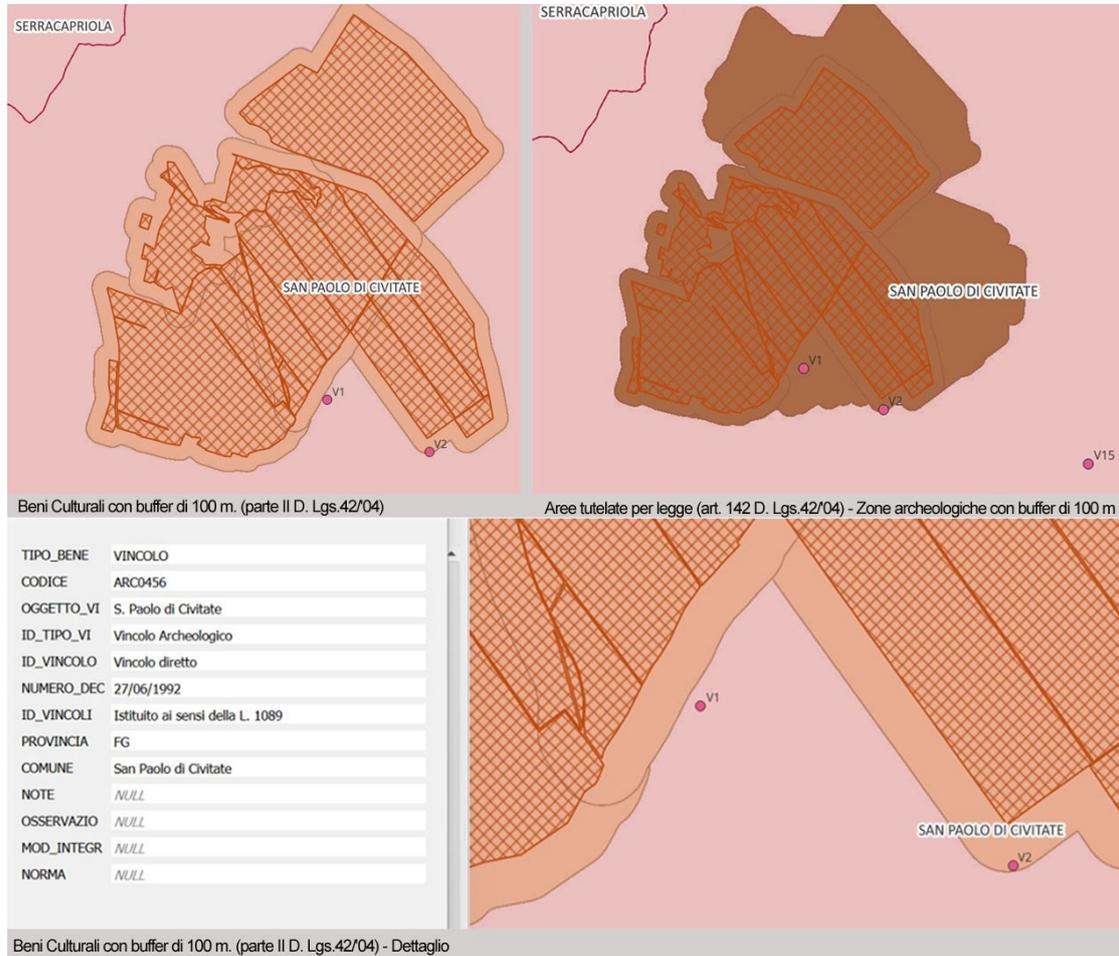


Figura 6 Ubicazione dell'impianto rispetto ai Beni Culturali con buffer di 100 m. (parte II D. Lgs.42/04) e alle Aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs.42/04) - Zone archeologiche con buffer di 100 m (fonte SIT Puglia)

STRUMENTO DI PIANIFICAZIONE	Regolamento Regionale n.24/2010		Opere di progetto	Area buffer [m]
	Aree non idonee			
Aree Protette Nazionali-Regionali istituite con L. 349/91; singoli decreti nazionali; L.R. 31/108;	Riserva Statale	<input type="checkbox"/>		200
	Parco Nazionale	<input type="checkbox"/>		200
	Parco Naturale Regionale ¹	<input checked="" type="checkbox"/>	WGT 01	200
	Riserva Naturale Regionale Orientata	<input type="checkbox"/>		200
	Area Naturale Marina Protetta	<input type="checkbox"/>		200
	Riserva Naturale Marina	<input type="checkbox"/>		200
Zone IBA ²	<input checked="" type="checkbox"/>	WGT09	5.000	
Altre Aree (Rete Ecologica Biodiversità) - Aree appartenenti alla Rete ecologica Regionale per la conservazione della Biodiversità come individuate nel PPTR, DGR n.1/10	Sistema di naturalità			
	Principe	<input type="checkbox"/>		
	Secondario	<input type="checkbox"/>		
	Connessioni			
	Fluviali-residuali	<input checked="" type="checkbox"/>	WGT05	
Corso d'acqua episodico	<input type="checkbox"/>			

¹ L'aerogeneratore WGT01 interferisce direttamente con l'area del Parco Regionale del Medio Fortore.

² il progetto intercetta l'IBA 19982000: "Monti della Daunia" n. 126, oltre l'area Buffer di 5 km verso sud-ovest.

	Aree tampone	<input type="checkbox"/>		
	Nuclei naturali isolati	<input type="checkbox"/>		
	Ulteriori siti			
	Area Pedemurgiana - Fossa Bradanica	<input type="checkbox"/>		-
	Area frapposta tra SIC-ZPS-IBA nei territori di Laterza e Castellaneta	<input type="checkbox"/>		-
	Area ricadente nell'agro di Chieuti	<input type="checkbox"/>		
Beni Culturali con buffer di 100 m. (parte II D. Lgs.42/'04) ³		<input checked="" type="checkbox"/>	WGT01, WGT02	100
Aree tutelate per legge (art. 142 D. Lgs.42/'04)	Territori costieri fino a 300 m	<input type="checkbox"/>		300
	Territori conterminati ai laghi sino a 300 m	<input type="checkbox"/>		300
	Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m.	<input type="checkbox"/>	WGT05	150
	Boschi con buffer di 100 m	<input type="checkbox"/>		100
	Zone archeologiche con buffer di 100 m ⁴	<input checked="" type="checkbox"/>	WGT01, WGT02	100
	Tratturi con buffer di 100 m.	<input type="checkbox"/>		100
Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)				
Pericolosità idraulica	BP	<input checked="" type="checkbox"/>	WGT09 ⁵	
	MP	<input type="checkbox"/>		
	AP	<input type="checkbox"/>		
Pericolosità geomorfologica	PG1 - media e ponderata	<input checked="" type="checkbox"/>	WGT01, 2, 3, 4, 5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15	
	PG2 - elevata	<input type="checkbox"/>		
	PG3 - elevata	<input type="checkbox"/>		
Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m		<input checked="" type="checkbox"/>	WGT 01	100
Coni visuali istituiti con le Linee Guida Decreto 10/2010 Art. 17 Allegato 3				
fino a 10 Km ⁶	Coni visuali (10 Km)	<input checked="" type="checkbox"/>	WGT03, WGT06	10.000
	Zone interne ai coni (10 Km)	<input checked="" type="checkbox"/>	WGT03, WGT06	10.000
Piano Regolatore Generale (PRG)	Aree edificabili da PRG	<input checked="" type="checkbox"/>	WGT04, WGT07, WGT08, WGT09, WGT11	1.000
	Strade statali e provinciali	<input type="checkbox"/>		> 150

Tabella 1 Applicazione dei criteri di pianificazione definiti dal RR n.24/2010

Beni tutelati ai sensi dell'art.136 e della parte II del D.lgs. 42/20024

N. riferimento	Qualifica	Denominazione	Comune	Classe
1	Tratturo	Regio Tratturello L'Aquila – Foggia	Torremaggiore	PTC/A
10	Tratturo	Braccio Nunziatella – Stignano	Torremaggiore	PTC/A

Le interferenze del tracciato di connessione con il sistema idrografico (Torrente Staina ad Ovest, Torrente Radicosa ad Est, Vallone del Rovello a Nord), con i tratturi e tutti gli altri tematismi saranno risolte con la tecnologia della Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C).

L'area dell'impianto proposto NON è idonea ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.

In ottemperanza all'Allegato 2 del Regolamento Regionale 24/2010, che comprende la classificazione delle tipologie di impianti per l'individuazione dell'inidoneità (tratta dalla Tabella 1 del Decreto del 10 settembre

³ Gli aerogeneratori WGT01 e WGT02 rientrano nella zona buffer di 100 m dalle zone archeologiche (anfiteatro romano).

⁴ Gli aerogeneratori WGT01 e WGT02 rientrano nella zona archeologica.

⁵ L'aerogeneratore WGT09 risulta essere posizionato a pochi metri dal limite dell'area a pericolosità idraulica.

⁶ Gli aerogeneratori WGT03 e WGT06 si trovano a confine con il perimetro dei coni visuali ed entro un buffer di 10 km.

2010), l'intervento è classificato come un parco eolico, specificamente nella categoria E.4 d), "Parchi eolici o singoli aerogeneratori (diversi da E.2-c).

MODALITÀ DI INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO (del D.M. 10/9/2010 Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili Parte IV paragrafo 16)

In merito al corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio e sul territorio, di cui al D.M. su citato **paragrafo 16.1**, si evidenzia che la sussistenza di uno o più dei seguenti requisiti è, in generale, elemento per la valutazione positiva dei progetti:

- a) l'analisi dei documenti forniti non mostra l'adesione del Proponente agli standard internazionali per i sistemi di gestione della qualità (ISO 9001) e per i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).

Una verifica condotta sul sito di Accredia:

https://services.accredia.it/ppsearch/accredia_companymask_remote.jsp?ID_LINK=1739&area=310

ha rivelato che la società Montana S.p.A., **risulta attualmente accreditata** relativamente alle ISO 9001 e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14001 e/o EMAS).

- b) è **prevista** la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili.

Il progetto, sulla base di quanto dichiarato dalla Società, rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006, al punto 2 denominata "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW", nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis;

- c) **non è presente** e documentato il ricorso a criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile del territorio. Per l'aerogeneratore WTG01 si ha un consumo diretto di suolo all'interno del Parco Regionale del Medio Fortore;
- d) **non è previsto** il riutilizzo di aree già degradate da attività antropiche;
- e) l'impianto **NON è integrato** nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale. Le colture rilevate nell'area, come documentato dalla carta dell'uso del suolo, sono caratterizzati dalla presenza di uliveti, seminativi non irrigui e sistemi colturali e particellari complessi;
- f) il progetto **non riguarda** la ricerca e la sperimentazione di soluzioni progettuali e componenti tecnologici innovativi;
- g) è **assente** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione degli impianti o di formazione per personale e maestranze future;
- h) l'impianto **non prevede** il recupero di energia termica in quanto impianto eolico.

Paragrafo 16.2

Il progetto risponde parzialmente ai requisiti di cui al punto precedente che nell'insieme garantirebbero le politiche di promozione da parte della Regione e dell'Amministrazione centrale.

Paragrafo 16.3

L'altezza totale dell'aerogeneratore H_t è pari a 220 m ($H_t = H + D/2 = 134 + 86 = 220$)

Impatto sul paesaggio

Al fine di ridurre l'impatto visivo sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- rispetto dei caratteri geomorfologici e dei profili orografici;

il requisito è **soddisfatto** (il proponente dichiara che l'intervento non produce trasformazioni significative, né modifiche funzionali e morfologiche dello stato dei luoghi, rispettando i vincoli vigenti e le relative aree di rispetto);

- trattamento delle superfici delle strade di collegamento con materiali locali evitando l'asfalto;
- il requisito **è soddisfatto** (tout-venant o materiale proveniente dagli scavi opportunamente compattati);
- interrimento dei cavidotti;
- il requisito **è soddisfatto**;
- distanza minima tra parchi eolici di 50 volte l'altezza massima della turbina più vicina (per evitare l'effetto selva);
- il requisito **NON è soddisfatto**. (H max 220 m x 50 = 11 Km) l'aerogeneratore più vicino all'impianto in progetto dista circa poco meno di 1 km.

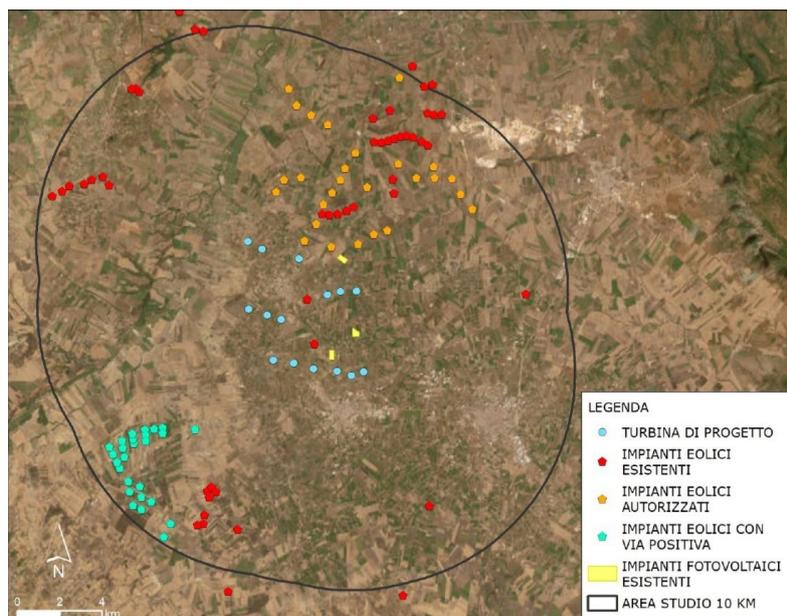


Figura 7 – Area d'intervento con buffer di 10 Km

Nell'area compresa entro 10 km sono stati rilevati complessivamente n. 21 impianti eolici, di cui n. 4 nel buffer di 2 km. Di questi, n. 18 sono già realizzati e n. 3 risulta che hanno concluso positivamente l'iter autorizzativo.

- distanza minima tra aerogeneratori di 5-7 volte il diametro dell'aerogeneratore in direzione del vento prevalente e 3-5 in direzione perpendicolare;
- il requisito **NON è verificabile**, il proponente non ha fornito documentazione in merito.
- scelte cromatiche adatte al luogo e vernici antiriflettenti;
- il requisito **NON è verificabile**, il proponente non ha fornito documentazione in merito;
- privilegiare l'inserimento in paesaggi già compromessi ad es. di tipo industriale, quando si opera in contesti urbanizzati;
- il requisito **NON è soddisfatto**;

Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Al fine di ridurre l'impatto degli impianti eolici sulla vegetazione, sugli ecosistemi e sulla flora, le linee guida definiscono di:

- minimizzare le modifiche dell'habitat sia in fase di cantiere che durante l'esercizio;
- il proponente dichiara che in fase di cantiere e di esercizio la percentuale di perdita di habitat, frammentazione o perturbazione temporanea o permanente dello stesso grado di compromissione in relazione all'entità originale non è significativa;
- contenere i tempi di costruzione per ridurre l'impatto sull'ambiente;
- il proponente dichiara che la durata indicativa dei lavori sarà di circa 43 settimane;
- ridurre l'uso delle nuove strade realizzate per gli impianti, riservandole esclusivamente alle attività di manutenzione e chiudendole al pubblico;
- il requisito **NON è verificabile**, il proponente non ha fornito documentazione in merito;
- utilizzare aerogeneratori con torri tubolari, bassa velocità di rotazione delle pale e privi di tiranti;
- il requisito **è soddisfatto**;

- ripristinare la vegetazione eliminata durante la fase di cantiere e restituire le aree non più necessarie alle condizioni iniziali. In caso di impossibilità, avviare un piano di recupero ambientale;
- il requisito è **soddisfatto** (ripiantumazione in altra area delle piante di ulivo estirpate, qualora necessario);
- applicare accorgimenti nella colorazione delle pale per aumentare la percezione del rischio da parte dell'avifauna;
- il requisito è **soddisfatto** (bande orizzontali bianche e rosse colorate sulle pale degli)
- inserire eventuali interruttori e trasformatori all'interno della cabina;
- il requisito è **soddisfatto**;
- interrare o isolare le linee elettriche a bassa e media tensione. Per quelle ad alta tensione, prevedere spirali o sfere colorate;
- il requisito è **soddisfatto**;
- adottare tutti gli accorgimenti tecnici possibili durante la fase di cantiere per ridurre al minimo la dispersione di polveri nel sito e nelle aree circostanti;
- il requisito è **soddisfatto** (bagnatura delle gomme, etc.);

Impatti delle sorgenti sonore e interferenza elettromagnetica

Al fine di ridurre l'impatto dovuto al rumore emesso dagli impianti eolici e l'interferenza elettromagnetica, le linee guida definiscono:

- utilizzare aerogeneratori a bassa velocità con profili alari ottimizzati;

il requisito è **soddisfatto**;

- utilizzare linee interrato con una profondità minima di 1 metro, protette e accessibili nei punti di giunzione, e segnalate adeguatamente;

il requisito è **soddisfatto** (dichiarano 1.30 m);

- posizionare il trasformatore all'interno della torre dell'aerogeneratore, dove possibile;

il requisito è **soddisfatto**.

Impatto sul territorio e sulla geomorfologia – Interferenze con le componenti antropiche

Al fine di ridurre l'impatto sul territorio e con le componenti antropiche presenti sull'ambiente in cui si colloca l'impianto, le linee guida definiscono:

- una minima distanza di ciascun aerogeneratore da unità abitativa munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m.;

il requisito è **soddisfatto** tranne che per la WTG 04 nel cui raggio di gittata rientrano due recettori di cui il proponente non ha verificato le destinazioni d'uso;

- dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti non inferiore a 6 volte l'altezza massima dell'aerogeneratore;

il requisito **NON è soddisfatto** (h max 220 m x 6= 1.320 Km):

- San Paolo di Civitate l'aerogeneratore più vicino dista circa 600 m dal territorio urbanizzato;
- Torremaggiore l'aerogeneratore più vicino dista circa 630 m dal territorio urbanizzato.

Rischio incidenti

Al fine di ridurre il rischio incidenti, le linee guida definiscono che:

- la distanza di ogni turbina eolica da una strada provinciale o nazionale debba essere superiore all'altezza massima dell'elica comprensiva del rotore e comunque non inferiore a 150 m dalla base della torre;

il requisito è **soddisfatto**, la strada più vicina risulta a circa 337m dalla WTG 06 (la gittata massima calcolata è pari a 303 m);

- la distanza di ogni turbina eolica dai fabbricati debba essere almeno pari alla gittata massima dell'aerogeneratore. Ogni abitazione ed edificio preso in considerazione deve ricadere al di fuori di questo raggio di azione;

il requisito è **soddisfatto** tranne che per la WTG 04 nel cui raggio di gittata rientrano due recettori di cui il proponente non ha verificato le destinazioni d'uso. (la gittata massima calcolata è pari a 303 m).

Paragrafo 16.4

Si **sottolinea** che, nell'autorizzare progetti localizzati in zone agricole caratterizzate da produzioni agro-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, deve essere verificato che l'insediamento e l'esercizio dell'**impianto non comprometta** o interferisca negativamente con le finalità perseguite dalle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla

valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale.

Le colture presenti nell'area (carta dell'uso del suolo) sono prevalentemente uliveti, seminativi non irrigui e sistemi colturali e particellari complessi.

Paragrafo 16.5

Il progetto del parco eolico prevede misure di mitigazione e di compensazione sia in fase di cantiere che in fase di esercizio.

CONCLUSIONI

Questa relazione finale valuta la conformità del progetto di parco eolico alle normative applicabili, specificamente citate nell'art. 20, comma 8, del D.lgs. 199/2021 e nella normativa di non idoneità del D.M. del 10 settembre 2010 e del R.R. 24/2010.

Il progetto riguarda la realizzazione di un nuovo Parco Eolico della potenza complessiva di 99,0 MW, che prevede l'installazione di n. 15 aerogeneratori (6 aerogeneratori nel comune di Torremaggiore e n. 9 nel comune di San Paolo di Civitate) da 6,6 MW ognuno da installarsi nel territorio comunale di Torremaggiore e San Paolo di Civitate in provincia di Foggia e le relative opere di connessione.

L'area di intervento, secondo il PPTR, ricade a cavallo di 2 Ambiti Paesaggistici: n. 2 "Monti Dauni" (un aerogeneratore) e n.3 "Tavoliere" (tutti gli altri aerogeneratori). In particolare, il sito ricade nelle rispettive figure territoriali: 2.1 "La bassa valle del Fortore e il sistema dunale" e 3.2 "Il mosaico di San Severo". Tutti gli aerogeneratori installati nei comuni di Torremaggiore e di San Paolo di Civitate ricadono in Zona E –agricola.

Dalla documentazione progettuale messa a disposizione sul sito del MASE ed esaminata, si desume che:

- l'area dell'impianto proposto NON è da ritenersi idonea ai sensi dell'art. 20, co.8, lett. C quater del D. lgs. 199/2021 poichè gli aerogeneratori V1, V2, V3 e V15 ricadono nel buffer di 3 Km del vincolo archeologico dell'insediamento preistorico Tiati-Teanum Apulum;
- l'area dell'impianto proposto NON è idonea ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010.
- l'installazione degli aerogeneratori è prevista in zona agricola;
- l'impianto NON è integrato nel contesto delle tradizioni agroalimentari locali e del paesaggio rurale, caratterizzato dalla presenza di uliveti e seminativi non irrigui; dalla documentazione disponibile non è stato possibile verificare se i terreni ospitano coltivazioni certificate D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G.;
- esistono altri impianti eolici nel buffer di 3 km dal progetto, creando un possibile impatto cumulativo eolico-fotovoltaico. Ulteriori impianti eolici si trovano nel buffer di 10 km (effetto selva);
- il progetto prevede insufficienti misure di mitigazione e compensazione;
- le modalità di inserimento nel paesaggio e nel territorio dell'intervento soddisfano in parte quanto disposto dalle linee guida, con particolare riferimento all'allegato 4 specifico per gli impianti eolici.